

L'INIZIATIVA

# Aprire il Centro Antiviolenza voluto da Sapienza e Regione

Meno "scarpette rosse" e più donne veramente libere. Per aiutare le nuove generazioni a dire no alla violenza ha aperto ieri i battenti a Roma il primo Centro Antiviolenza (Cav) della Sapienza promosso dalla prestigiosa Università insieme con Regione Lazio, Disco - ente regionale per il diritto allo studio - e Telefono Rosa. Ad ospitarlo, gli spazi della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Ateneo a San Lorenzo. Un luogo nel quale troveranno ascolto le studentesse e non solo.

«Il Centro rappresenta il raggiungimento di un obiettivo e al contempo un passo in avanti nella lotta contro ogni forma di violenza e di discriminazione - ha detto la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni - Lo abbiamo fortemente voluto come Comunità universitaria perché esso è parte integrante della mission di Sapienza volta a promuovere una società sempre più equa e inclusiva». Al taglio del nastro insieme alla rettrice anche il presidente del-

la Regione Lazio Nicola Zingaretti, l'assessore alle Pari Opportunità della Regione Lazio Enrica Onorati, l'assessore all'Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione Paolo Orneli, il presidente Disco Lazio Alessio Pontillo, la presidente Telefono Rosa Maria Gabriella Carnieri Moscatelli e la presidente della nona commissione regionale Eleonora Mattia. «I centri antiviolenza presso le università del Lazio rappresentano un tassello importante per dare ulteriore forza alla rete regionale che lavora per il contrasto alla violenza di genere», ha spiegato Zingaretti.

Le donne, ora più che mai, hanno bisogno di aiuti concreti. La pandemia ha visto aumentare i numeri della violenza e gli ultimi dati Istat sono drammatici secondo la presidente di Telefono Rosa Moscatelli. Quasi 16.000 donne, nell'ultimo anno, si sono rivolte a un Centro antiviolenza. Il 30% ha tra i 40 e i 50 anni e quasi l'1% ha meno di 16 anni, sono cioè bambine. Nel 90% dei casi si tratta di violenza psicologica, nel 70% di vio-

lenza fisica e nel 40% di violenza economica. Il 97% trova ascolto nei centri antiviolenza, l'83% necessita invece di accoglienza.

«I giovani spesso non sanno a chi rivolgersi. Per questo motivo è importante aver creato un centro antiviolenza all'interno di un importante ateneo - ha detto Gabriella Carnieri Moscatelli - Abbiamo cominciato ad aprire un dialogo con i giovani partendo dalle scuole elementari e medie. E' arrivato il momento di rivolgerci anche ai ragazzi più grandi. Soprattutto adesso che la violenza tra i giovani è in continua crescita è essenziale avvicinarli nei luoghi che frequentano abitualmente». Dalla violenza si può uscire, l'importante è riconoscerla in tempo.

**Barbara Carbone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA NUOVA STRUTTURA È OSPITATA DALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E PSICOLOGIA A SAN LORENZO**



**La rettrice della Sapienza Antonella Polimeni e il governatore della Regione Lazio Nicola Zingaretti (foto GABRIELLI/AG. TOIATI)**



Peso: 20%